



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DI
TERNI-NARNI**

TRA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
AGENZIA DEL DEMANIO
REGIONE UMBRIA
PROVINCIA DI TERNI
COMUNE DI TERNI
COMUNE DI NARNI
UNIVERSITA' DI PERUGIA
AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
SVILUPPO ITALIA S.p.A.
FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
ANAS S.p.A.
SOCIETA' GESTORE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE S.p.A.
THYSSENKRUPP ACCIAI SPECIALI TERNI S.p.A. (AST)

CGIL

CISL

UIL

UGL

CONFSAL

CISAL

FIOM-CGIL

FIM-CISL

UILM-UIL

UGL METALMECCANICI

FAILMS-CISAL

FISMIC-CONFSAL

ASSINDUSTRIA TERNI

PREMESSO CHE

- la complessa vicenda relativa alla ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni (in seguito denominata AST) ed al polo siderurgico di Terni ha sollecitato una riflessione sulle modalità di approccio al superamento delle situazioni di crisi d'area. Gli approfondimenti in merito alle cause della crisi, al contesto territoriale ed agli ambiti della concorrenza internazionale hanno evidenziato come fosse necessario avviare una politica di intervento basata su strategie di sviluppo, capaci di innescare il riposizionamento strategico del territorio di Terni-Narni, ai fini di una maggiore competitività, favorendone, quindi, l'adattamento alla dinamica degli scenari economici che si verificano a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- lo sviluppo socio economico del territorio impone, in relazione ai molteplici livelli di responsabilità, l'alleanza e la partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati dello sviluppo territoriale e cioè istituzioni centrali e locali, università e centri di ricerca, imprese pubbliche e private e parti sociali, per la realizzazione di un programma di interventi condiviso;
- pertanto, il Governo, la Regione Umbria, le Istituzioni locali, le parti sociali e le imprese firmatarie del presente Protocollo concordano sull'opportunità di avviare una strategia basata su un approccio integrato tra iniziative economiche ed infrastrutturali, che riconosca un ruolo importante alla ricerca ed alla innovazione, ove possibile in un'ottica di partenariato pubblico/privato;
- in base a tali premesse è stato definito un progetto di rilancio che, accanto alle altre iniziative, prevede i seguenti strumenti:
 1. *sviluppo delle attività di ricerca avanzata, di diffusione dell'innovazione e di alta formazione* – poiché ricerca, formazione ed innovazione tecnologica costituiscono fattori strategici per la crescita dell'economia locale e nel territorio umbro sono presenti una autorevole Università e centri di ricerca, nonché un tessuto di innovative imprese, si ritiene opportuno promuovere un Distretto Tecnologico Umbro che, in quanto aggregazione territoriale di attività ad alto contenuto tecnologico, permetta di potenziare e valorizzare le esperienze esistenti, di fornire prospettive di crescita dei settori *high-tech*, in relazione allo sviluppo dei materiali speciali metallurgici, alle micro e nano tecnologie, alla meccanica avanzata ed alla mecatronica, in modo da innescare processi di industrializzazione, di aumentare la competitività dell'area

rafforzando i fattori di convenienza per le nuove imprese a localizzarsi nella Regione. In tale ottica è necessario sostenere altresì lo sviluppo delle attività dell'Università di Perugia e, quindi, il rafforzamento del polo scientifico e didattico di Terni, nonché il rafforzamento del progetto di Ateneo "multicampus";

2. *qualificazione ed ampliamento del sistema infrastrutturale e logistico* – interventi per l'adeguamento e lo sviluppo infrastrutturale e logistico, volti a ridurre le diseconomie esterne, consentono di potenziare la competitività dell'area di Terni-Narni e del territorio umbro, favorendo il trasporto e la distribuzione delle merci, anche facilitando i traffici con il Porto di Civitavecchia;
3. *potenziamento dell'approvvigionamento energetico* - l'attivazione di iniziative idonee potrà garantire l'approvvigionamento di energia elettrica nel sito a costi comparabili a quelli di analoghe forniture nei maggiori Paesi europei. Tali iniziative dovranno essere realizzate entro il 2010, anno in cui termina il periodo di proroga previsto dall'articolo 11, comma 11, del decreto legge 14 marzo 2005 n.35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di Azione per lo Sviluppo economico, sociale e territoriale;
4. *agevolazioni per la promozione industriale* - è stata prevista una speciale riserva di fondi per un ristretto numero di aree, tra cui anche quella ternana, da attivare con le procedure della legge n. 181/89, ai sensi dell'articolo 11, commi 8 e 9, del decreto legge 14 marzo 2005 n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005 n.80. Saranno, inoltre, verificate le possibilità del completo utilizzo delle risorse già assegnate nel "Programma di Sviluppo per le aree di crisi di Terni, Narni e Spoleto" finanziato dal fondo per lo Sviluppo di cui all'art. 1 ter della legge n. 236/93. Le predette opportunità si aggiungono a tutte le leggi di incentivazione nazionali e regionali esistenti;

- nell'ambito del descritto progetto di rilancio, AST di Terni condivide e intende partecipare, coerentemente con gli obiettivi aziendali, alle iniziative volte alla ricerca ed allo sviluppo del territorio anche attraverso il potenziamento della propria struttura produttiva nel sito per quanto riguarda le produzioni di elevata qualità al passo con le nuove tecnologie ed a mantenere costante il livello occupazionale, così come concordato nell'Accordo in data 26 febbraio 2005, in allegato e facente parte integrante del presente Protocollo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra indicate dichiarano quanto segue:

Articolo 1

Oggetto del Protocollo di intesa

Con il presente Protocollo le Parti intendono perseguire lo sviluppo socio economico dell'area di Terni-Narni (e del territorio umbro), attraverso le seguenti azioni ed iniziative, che si integrano con quelle già definite, avviate e programmate dalle istituzioni competenti:

1. sviluppo delle attività di ricerca avanzata, di diffusione dell'innovazione e di alta formazione;
2. qualificazione ed ampliamento del sistema infrastrutturale e logistico;
3. potenziamento dell'approvvigionamento energetico;
4. agevolazioni per la promozione industriale.

Nel quadro del sostegno socio-economico dell'area di Terni-Narni, si prende atto delle condizioni già concordate tra AST ed Organizzazioni Sindacali nell'Accordo del 26 febbraio 2005, che si allega e fa parte integrante del presente Protocollo, le quali concorrono a favorire la permanenza, il consolidamento e lo sviluppo nel sito di lavorazioni siderurgiche competitive.

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo.

Articolo 2

Sviluppo delle attività di ricerca avanzata, di diffusione dell'innovazione e di alta formazione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione dell'Umbria si impegnano a realizzare un Distretto Tecnologico dell'Umbria, volto a valorizzare le strutture di ricerca, nonché le attività di ricerca delle imprese presenti nell'area di Terni-Narni e nell'intero territorio umbro e nazionale, con particolare riferimento allo sviluppo dei materiali speciali metallurgici, alle micro e nano tecnologie, alla meccanica avanzata ed alla mecatronica. All'attuazione del Distretto Tecnologico il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione dell'Umbria provvederanno, entro e non oltre la fine del corrente anno, attraverso apposito Accordo di Programma, che definirà gli ambiti di intervento, le azioni da realizzare, nonché gli impegni finanziari del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca, a valere sulle risorse del fondo Agevolazioni alla Ricerca di cui al d.lgs n. 297/99, e della Regione, a valere sugli strumenti normativi di competenza.

In coerenza allo sviluppo dei progetti di innovazione e ricerca nell'ambito del predetto Distretto Tecnologico, i soggetti interessati verificheranno, inoltre, la possibilità di realizzare appositi progetti di ricerca sulla metallurgia speciale in collaborazione con il C.S.M. (Centro Sviluppo Materiali), nell'area ternana, e con l'ISPRM.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca potrà favorire, nel rispetto delle norme sulla programmazione del sistema universitario, l'istituzione da parte dell'Università di Perugia di corsi universitari e di appositi "Master", per consentire lo studio di nuovi prodotti siderurgici (acciai o altri materiali speciali), nonché del corso di laurea in Scienze della Sicurezza a Narni.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Università di Perugia si impegnano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, al rispetto e all'attuazione del Protocollo di intesa e dell'Accordo di programma sottoscritti in data 4 maggio 2001, relativi allo sviluppo complessivo dell'Università stessa, che prevedono, tra l'altro, l'istituzione del polo didattico e scientifico di Terni ed il rafforzamento del progetto di Ateneo "multicampus".

Ai fini del consolidamento del polo didattico e scientifico di Terni, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a mettere a disposizione dell'Università di Perugia, nell'arco del triennio 2005-2007, l'importo complessivo consolidato di 2.000.000 di euro a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle Università.

Nell'ambito del progetto di rilancio dell'area di Terni-Narni, anche tramite la ricerca, l'istruzione e la formazione, intende svolgere un ruolo anche AST, in quanto si dichiara disponibile a fornire la propria partecipazione alle iniziative volte alla ricerca, allo sviluppo ed alla scienza, come affermato nell'Accordo del 26 febbraio 2005, citato in premesse. In particolare AST si impegna a:

- diffondere e promuovere le attività accademiche dell'Università di Perugia - Polo Didattico e Scientifico di Terni, collaborando allo svolgimento di attività didattica, di ricerca e di

consulenza scientifico-tecnica nell'area della scienza e tecnologie materiali e settori ad essi collegati;

- approfondire, attraverso appositi Protocolli di Intesa, la collaborazione a titolo gratuito con gli istituti scolastici superiori ad orientamento tecnico-scientifico e commerciale di Terni al fine di offrire a molti studenti del ternano una valida occasione per accrescere le possibilità di impiego futuro, e alla stessa AST la possibilità di reperire una parte importante dei propri collaboratori. AST si impegna a offrire tirocini d'impresa, consulenza aziendale, lezioni e seminari, attraverso i propri esperti, elaborazione di lavori di ricerca e sperimentazione da parte degli studenti.

In particolare, l'Università degli Studi di Perugia e AST valuteranno la sottoscrizione di una Convenzione Quadro che preveda la collaborazione a titolo gratuito di AST con il Corso di Laurea in Ingegneria dei Materiali di Terni, per la promozione dei Corsi di Laurea, per lo svolgimento delle tesi di laurea e di dottorato di ricerca, per l'organizzazione di conferenze, incontri e seminari, per lo svolgimento di insegnamenti integrativi e/o sostitutivi, per la partecipazione congiunta a programmi nazionali e/o internazionali di ricerca e di promozione della didattica universitaria.

AST dichiara, inoltre, la propria disponibilità a far parte del costituendo Consorzio per lo sviluppo del Polo Universitario di Terni – Università di Perugia.

Articolo 3

Qualificazione ed ampliamento del sistema infrastrutturale ferroviario

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ferrovie dello Stato s.p.a. si impegnano ad assicurare la capacità di trasporto e di servizi su rotaia necessari ed efficienti per lo svolgimento del trasporto dei prodotti nel territorio umbro, in particolare da e verso il sito ternano, anche attraverso la realizzazione del progetto "Gronda merci" di Roma, tratto Nord, del quale verrà accelerato il completamento, ove possibile, entro il 2011, e del raddoppio della linea trasversale Orte-Falconara.

Nell'ottica di favorire l'accesso e la fruizione del Porto di Civitavecchia, inoltre, Ferrovie dello Stato assicura la disponibilità dei treni necessari e la realizzazione di una nuova stazione ferroviaria, in corso di progettazione.

In particolare, Ferrovie dello Stato si impegna, in relazione alle esigenze manifestate da AST, ai seguenti interventi e livelli di servizio:

- 1) favorire la stipula di contratti di trasporto a tariffe stabili e competitive;
- 2) convenire la gestione flessibile delle programmazioni previste dai contratti stessi, in termini di variazione dei programmi (annullamento e/o concessione di nuovi treni/traccia);
- 3) porre in essere, sia in termini di rete ferroviaria che di locomotori e carri, le condizioni necessarie per soddisfare, previo preavviso:
 - i volumi di spedizione (1,5 milioni di tonnellate/anno);
 - i volumi di materie prime (rottami e ferroleghie) per l'alimentazione degli impianti.
- 4) garantire da e verso il Porto di Civitavecchia l'effettuazione di n° 20 treni a settimana (andata+ritorno), per il corrente anno, e, dal prossimo anno, sino a n°30 treni a settimana, purché l'incremento di traffico venga programmato con adeguato preavviso ed a seguito di contratti di trasporto stipulati
- 5) individuare modalità logistico-operative, alla luce dell'attuale situazione dello scalo della stazione di Civitavecchia centrale, conseguente ai lavori in corso di adeguamento dell'automazione dei binari (con tempi previsti di 2 anni), che non ostacolino i trasporti da e verso il polo siderurgico di Terni.

Articolo 4

Qualificazione ed ampliamento del sistema infrastrutturale viario

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'ANAS s.p.a. si impegnano ad accelerare la realizzazione dei progetti e delle opere rilevanti per lo sviluppo del territorio umbro e del polo produttivo di Terni e Narni, in particolare:

1. Strada Statale Orte-Civitavecchia:

E' inserita nell'interno del Corridoio di Viabilità Autostradale della Dorsale Centrale Mestre – Orte – Civitavecchia , con Atto Integrativo sottoscritto in data 11 novembre 2004 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Lazio, Umbria, Toscana ed Emilia – Romagna, ed è stato previsto l'adeguamento di tale itinerario a caratteristiche autostradali.

L'Anas ha predisposto il Progetto Preliminare del tratto dalla Strada Provinciale Vetralla – Tuscania alla S.S. 1 Aurelia ed il Progetto Definitivo per appalto integrato di un 1 lotto di 7 km, dalla Strada Provinciale Vetralla – Tuscania fino alla S.S. 1 bis in località Cinelli con sezione III CNR.

Per questo lotto sarà possibile pervenire all'approvazione della progettazione definitiva da parte del CdA ANAS una volta completata la Conferenza di Servizi, attualmente in corso. Entro l'anno sarà emesso il relativo bando di gara.

Per il tratto successivo da Cinelli alla S.S. 1 Aurelia è in corso la progettazione definitiva con caratteristiche autostradali per la successiva apertura delle procedure approvative e di finanziamento in conformità a quanto stabilito dalla legge obiettivo. Si prevede di poter avviare l'appalto delle opere entro il primo semestre dell'anno 2007.

2. Collegamento stradale Terni-Roma (via Passo Corese – Fiano Romano):

Il Progetto Preliminare dell'intera tratta, realizzato dalla Regione Lazio, è stato approvato dall'Anas ed è in corso l'apertura della procedura per l'approvazione ai sensi della Legge Obiettivo.

3. Collegamento tra la E/45, il Raccordo Terni-Orte, e la Flaminia:

Questa opera dalla S.C. di San Lorenzo alla S.S. 3 Flaminia è già dotata di una progettazione da verificare e concordare con gli Enti Locali. L'intervento è inserito nel Piano Decennale Anas e sarà inserito nei prossimi contratti di programma.

4. Miglioramento della percorribilità della Flaminia – Terni – Spoleto:

L'intervento è inserito nel Piano Decennale Anas S.p.A. e sarà inserito nei prossimi Contratti di Programma.

In coerenza con l'obiettivo di favorire il trasporto merci e materiali, inoltre, l'A.N.A.S. si impegna ad agevolare i vettori per l'ottenimento delle concessioni di autorizzazione al transito di mezzi particolari di portata netta a viaggio di tonnellate 60/70, sulle tratte Civitavecchia-Terni-Ancona e Genova-Torino, previa verifica dell'ammissibilità dello schema di carico e della forma geometrica di ogni singolo veicolo, come previsto dalla normativa in materia di trasporti eccezionali.

Articolo 5

Realizzazione, qualificazione e potenziamento delle strutture e dei servizi del Porto di Civitavecchia

Nell'ambito del potenziamento infrastrutturale connesso al progetto di rilancio del territorio umbro e dell'area ternana, un fattore fondamentale volto a favorire l'utilizzo delle vie di

trasporto più efficienti per il transito dei materiali destinati o provenienti dal polo di Terni è costituito dall'accesso al Porto di Civitavecchia.

In tale ottica, il Ministero delle infrastrutture e trasporti e l'Autorità Portuale di Civitavecchia si impegnano alla ristrutturazione delle infrastrutture portuali ed in particolare alla realizzazione ed adeguamento delle rete ferroviaria in ambito portuale, nonché al potenziamento delle banchine e relative retrostanti aree, destinate all'accosto ed utilizzo dedicato in via prioritaria o meno ad AST, come di seguito descritti:

1. completamento, entro il mese di dicembre 2005, della Banchina nr. 23 e delle opere di urbanizzazione primaria (asfaltatura, illuminazione, raccordi stradali ecc.) di tutte le aree prospicienti;

2. completamento, entro il mese di dicembre 2005, della Banchina nr. 24, da dedicare ad AST, ed ad appaltare le relative opere di urbanizzazione primaria.

3. completamento, entro il mese di giugno 2006, della Banchina Terminal Container nr. 25, con tutte le opere strutturali, di urbanizzazione primaria e di infrastrutturazione (con gru container, mezzi di sollevamento fissi e mobili idonei per la movimentazione).

Tale banchina dovrà consentire l'attracco - oltre che di navi feeder - anche di "navi madri" trasportanti fino a 6000 TEU e di lunghezza di oltre 300 mt..

4. realizzazione ed adeguamento, entro il mese di giugno 2006, della rete ferroviaria in ambito portuale, così come già previsto nello specifico Piano Regolatore, prevedendo le opportune aste di manovra e servizi accessori (pese, ecc.).

Articolo 6

Fornitura di energia elettrica per la competitività produttiva e realizzazione di nuova capacità di produzione di energia elettrica

Al fine di consentire la realizzazione delle azioni dirette ad un approvvigionamento in via permanente di energia elettrica nel sito a costi comparabili a quelli di analoghe forniture nei maggiori Paesi europei, il Governo, nell'ambito delle iniziative a sostegno dello sviluppo economico, sociale e territoriale, ha disposto, con apposita normativa (articolo 11, commi 11 e 13 , del decreto legge 14 marzo 2005 n.35), la proroga fino all'anno 2010 delle condizioni

tariffarie speciali per le forniture di energia elettrica alle imprese interessate da processi di sviluppo e ristrutturazione produttiva.

Per consentire una soluzione strutturale al problema energetico, ed in coerenza con i piani di investimento dell'impresa, la Regione dell'Umbria si impegna a contribuire con il Ministero delle Attività Produttive e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio all'avvio ed al completamento del processo autorizzativo (entro il 30 giugno 2006), per ottenere, entro il 31 dicembre 2010, attraverso il potenziamento degli impianti esistenti o, in subordine, attraverso la realizzazione di nuovi impianti di generazione elettrica alimentati a metano, un incremento di 400 MW elettrici della potenza complessiva oggi installata, così da consentire ad AST la possibilità di approvvigionamento diretto di energia elettrica per i suoi complessivi fabbisogni a costi comparabili a quelli di analoghe forniture nei maggiori Paesi europei

Pertanto, la Regione dell'Umbria, ricercando le necessarie intese con le amministrazioni locali coinvolte, conferma che le fasi dei processi autorizzativi di propria competenza si concluderanno entro il 30 giugno 2006, e si impegna a contribuire al rilascio dei permessi necessari per il potenziamento delle infrastrutture esistenti di trasporto dell'energia elettrica che dovranno essere poste – anche esse – in esercizio entro l'anno 2010.

Al fine di sviluppare e attuare le suddette impostazioni delle Amministrazioni Regionale e Locali, la Regione dell'Umbria, la Provincia di Terni, il Comune di Terni ed il Comune di Narni costituiscono una specifica commissione tecnica, coordinata dall'Amministrazione regionale, che ha il compito di definire, entro il 31 marzo 2006, soluzioni tecnico-economiche coerenti con gli obiettivi enunciati.

La Regione Umbria una volta che la commissione tecnica avrà individuato la migliore soluzione possibile, in coerenza ai termini sopraindicati, si impegna ad includere detta soluzione nel Piano Energetico Regionale.

In conseguenza di quanto sopra stabilito e delle condizioni conseguentemente previste, la Terni Società per l'Industria e l'Elettricità S.r.l. (società interamente posseduta e controllata da AST), avvierà l'iter per giungere alla rinuncia del procedimento autorizzativo in corso relativo alla realizzazione di una centrale termoelettrica.

In relazione al soprariportato incremento di potenza complessiva per 400 MW elettrici, AST - anche per il tramite della suindicata sua società controllata - si impegna a mettere a

disposizione know-how e conoscenze tecniche specifiche acquisite in proposito, che potranno costituire – opportunamente valorizzati e ricorrendone i presupposti - apporto alla realizzazione, sia sotto l'aspetto formale che sostanziale, del richiamato incremento di potenza.

Il Governo, la Regione dell'Umbria e gli Enti Locali, nell'ambito degli iter autorizzativi previsti, predisporranno idonei strumenti giuridici atti a consentire un'adeguata informazione ed un adeguato controllo di quanto concordato nel presente Protocollo, in merito alle realtà interessate dagli incrementi di potenza previsti.

Articolo 7

Agevolazioni per la promozione industriale dedicate al territorio Terni-Narni

Al fine di concorrere all'insediamento di nuove attività produttive nell'area, il Governo, accanto alla strumentazione ordinaria già esistente in base alla vigente legislazione, ha ribadito l'operatività degli interventi di reindustrializzazione della legge n.181/89 anche per l'area di Terni-Narni, in base all'articolo 11, commi 8 e 9, del decreto legge 14 marzo 2005 n. 35 convertito in legge 14 maggio 2005 n.80, che individua altresì risorse da destinare in aggiunta a quelle ordinarie. Il Governo ha, in particolare, adottato il D.P.C.M. 7 luglio 2005, con il quale i predetti interventi sono estesi al territorio di Terni (ed ai comuni circostanti individuati secondo i criteri di cui al punto 3 della delibera CIPE 23 dicembre 2003 n. 130, tra i quali è ricompreso il territorio di Narni).

Il Governo si impegna, nel rispetto delle normative vigenti, a verificare la possibilità del completo utilizzo delle risorse già assegnate nel "Programma di Sviluppo per le aree di crisi di Terni, Narni e Spoleto" finanziato dal fondo per lo Sviluppo di cui all'art. 1 ter della legge n. 236/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 8

Sviluppo delle attività di produzione degli acciai speciali e livelli occupazionali

In relazione alla strategia volta a favorire lo sviluppo dell'area di Terni-Narni, si prende atto che le Organizzazioni sindacali, ThyssenKrupp Stainless (capogruppo del settore cui appartiene AST) ed AST, hanno sottoscritto l'Accordo del 26 febbraio 2005.

AST conferma la propria intenzione di mantenere la sua presenza in Italia e sul mercato in una prospettiva di lungo periodo, anche attraverso lo sviluppo di nuove iniziative in settori economicamente vantaggiosi ed in coerenza agli impegni assunti con il citato Accordo del 26 febbraio 2005.

Con il predetto Accordo, ThyssenKrupp Stainless ed AST, si sono impegnate a rafforzare adeguatamente il sito siderurgico ternano, ad effettuare specifici investimenti per incrementare le produzioni di elevata qualità al passo con le nuove tecnologie, a raggiungere specifici volumi produttivi ed a mantenere costante il livello occupazionale, nei termini ed alle condizioni previste dal medesimo Accordo del 26 febbraio 2005, che si allega al presente Protocollo e ne costituisce parte integrante.

Fa, altresì, parte integrante del presente Protocollo la nota del Dott. Rademacher in data 27 febbraio 2005, che si allega.

AST si impegna, inoltre, a definire un programma di sviluppo e qualificazione professionale per i propri addetti, con le modalità già recentemente concordate tra AST e le Rappresentanze Sindacali Unitarie. AST si impegna, altresì, a realizzare interventi di riqualificazione ambientale del sito produttivo, in coerenza ai contenuti del già avviato Piano nazionale di bonifica e risanamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed a monitorare le eventuali criticità per individuare soluzioni condivise con le Istituzioni competenti e gli Organismi di controllo.

Articolo 9

Area ex SPEA

L'Agenzia del Demanio si impegna a verificare, conformemente con le disposizioni dell'articolo 27 del decreto legge n. 269/03 convertito con legge n. 326/03 e successive modificazioni ed integrazioni, la possibilità di cedere a titolo oneroso a favore del Comune di Narni l'area di proprietà dello Stato denominata "ex Spea" individuata alla scheda patrimoniale n. 53.

Articolo 10

Comitato di coordinamento e monitoraggio

Qualora si verificassero difficoltà nell'attuazione del presente Protocollo, ciascuna delle Parti sottoscrittrici potrà richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di costituire un apposito Comitato di coordinamento e monitoraggio.

In ogni caso, un primo monitoraggio sull'attuazione del presente Protocollo dovrà essere effettuato entro 12 mesi dalla sottoscrizione del Protocollo medesimo.

Articolo 11

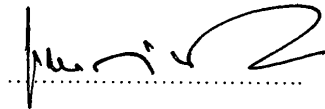
Disposizioni transitorie e finali

Qualora le misure, gli interventi ed i miglioramenti strutturali ed infrastrutturali non fossero completati o non entrassero in esercizio entro la fine dell'anno 2010, per i casi ove non sia prevista una diversa data, ed - entro la stessa data - dovesse essere accertata la impossibilità del Comitato, di cui all'articolo precedente, di rimuovere le cause ostative alla loro complessiva realizzazione, le parti - sottoscrittrici il presente Protocollo di Intesa - dovranno richiedere al Governo di riformulare i contenuti delle surrichiamate misure, interventi e miglioramenti che dovranno comunque essere realizzati e/o ultimati entro e non oltre i successivi dodici mesi.

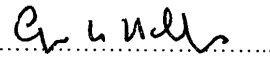
Letto, confermato e sottoscritto

Roma,

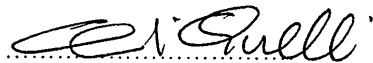
per la Presidenza del Consiglio dei Ministri



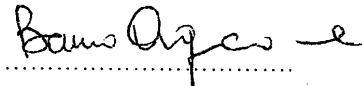
per il Dipartimento del coordinamento delle politiche comunitarie



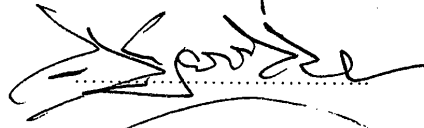
per il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali



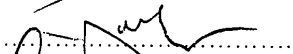
per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio



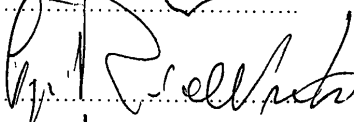
per il Ministero delle attività produttive



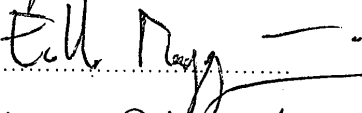
per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti



per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca



per l'Agenzia del Demanio



per la Regione Umbria



per la Provincia di Terni

Andrea Colletti

per il Comune di Terni

Enrico Raffineri

per il Comune di Narni

Roberto Bressani

per l'Università di Perugia

*Kristina
Cristina Bellini*

per l'Autorità Portuale di Civitavecchia

Marco

per Sviluppo Italia S.p.A.

Opfer

per Ferrovie dello Stato S.p.A.

Antonio

per Anas S.p.A.

Francesco Roberto

per Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.

Alto Bellini

per la ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni S.p.A.

[Signature]

CGIL

[Signature]

CISL

[Signature]

UIL

[Signature]

UGL

[Signature]

CONFSAL

[Signature]

CISAL

[Signature]

FIOM-CGIL

[Signature]

FIM-CISL

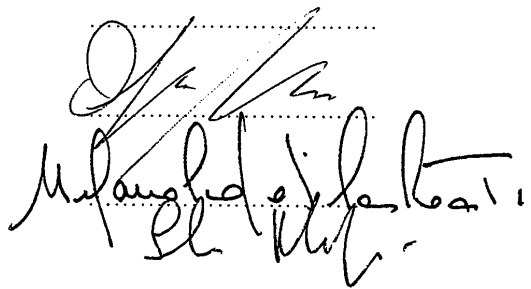
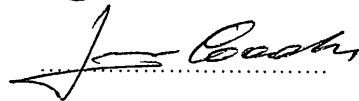
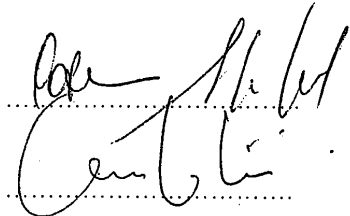
UILM-UIL

UGL metalmeccanici

FAILMS-CISAL

FISMIC-CONFESAL

ASSINDUSTRIA TERNI



Accordo quadro ThyssenKrupp AST di Terni

Le parti si sono incontrati in Terni in data 26 febbraio 2005 ed hanno sottoscritto il seguente accordo:

1. La ThyssenKrupp Stainless conferma la sua strategia come leader mondiale nella produzione di acciai inossidabili laminati piani. In una prospettiva a lungo termine, la ThyssenKrupp AST è parte fondamentale di questa strategia. Su questo si fonda il piano industriale per la ThyssenKrupp AST.

Basandosi su questo concetto industriale, la ThyssenKrupp Stainless si impegna ad investimenti sostanziosi nel suo sito produttivo a Terni, con i quali potrà essere migliorata nel lungo termine la competitività delle produzioni INOX, nonché la loro qualità e quantità con particolare riferimento alla produzione dei laminati a freddo. Questi investimenti notevoli serviranno inoltre alla verticalizzazione dei prodotti INOX nel territorio, con l'arricchimento di tutte le produzioni a valle, come illustrato nel piano industriale e di cui viene fornita copia alle OO.SS.

Nei prossimi anni saranno erogati investimenti secondo le regole della ThyssenKrupp, in base alle quali l'ammontare minimo degli investimenti è pari a ca. 45% degli ammortamenti degli impianti (attualmente pari a ca. 30 milioni di euro). A questi si aggiungeranno ulteriori investimenti in funzione dei risultati economici aziendali. Pertanto, sulla base di tale regola e sulla base dei risultati attesi di gestione per l'esercizio attuale e quello a venire, gli investimenti saranno di circa 94 M€, inclusi quelli per le strutture di commercializzazione a cui si aggiungeranno i 30M€ per l'investimento nel laminatoio a freddo che rappresenta quindi un investimento, aggiuntivo, come meglio specificato al successivo punto 2.

ThyssenKrupp Stainless conferma quindi la volontà di rafforzare adeguatamente il sito siderurgico ternano per migliorare soprattutto gli aspetti qualitativi e quantitativi delle proprie produzioni e consolidare quindi la propria leadership mondiale sul fronte degli acciai inossidabili.

In tale ottica dunque si conferma il ruolo strategico di ThyssenKrupp AST e ThyssenKrupp NR quali componenti con pari dignità di quello che di fatto costituisce il polo di produzione di acciaio inox di rilevanza mondiale. Questo significa che le due aziende, che si collocano allo stesso livello della gerarchia di

Stainless

AST

NR

Castellani

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

5. Tutti gli addetti alle produzioni del magnetico saranno integrati nelle produzioni del gruppo ThyssenKrupp AST. Una parte di tale personale andrà a sostituire il personale in ThyssenKrupp AST e sue controllate che uscirà per il raggiungimento dei requisiti pensionistici, concordando di fare ricorso alla mobilità finalizzata alla pensione secondo le modalità a tutt'oggi utilizzate. Gli altri lavoratori addetti al magnetico saranno adibiti a nuovi posti di lavoro creati a seguito degli investimenti e/o dei miglioramenti organizzativi.

ThyssenKrupp

6. Per i 634 dipendenti con contratti a termine, l'azienda si impegna alla loro conferma alle scadenze previste, secondo le modalità a tutt'oggi utilizzate.

ThyssenKrupp

7. Per la Società delle Fucine la ThyssenKrupp AST si impegna a mantenere le attuali produzioni. Per l'anno 2005 la ThyssenKrupp AST valuterà peraltro investimenti per il miglioramento qualitativo ed interventi per migliorare la situazione economica.

Dopo di questo, l'azienda valuterà, in dialogo con le OO.SS. e con il Governo le decisioni da assumere per rilanciare la produzione, anche mediante l'eventuale ricerca di adeguata partnership comprese società del gruppo ThyssenKrupp.

8. Alle stesse prestazioni a corrette condizioni di mercato le società di partecipazione minoritaria della ThyssenKrupp AST saranno privilegiate rispetto a società esterne.

ThyssenKrupp

9. Basandosi sulle previsioni di piano, il livello occupazionale rimarrà costante fino al 2008/09. A tale scopo l'azienda realizzerà apposite assunzioni. In caso di variazioni significative della situazione di mercato questo impegno sul livello occupazionale non potrà essere mantenuto.

10. I coordinatori delle RSU saranno informati dalla direzione aziendale nell'ambito di incontri trimestrali sull'andamento del livello occupazionale e lo stato degli investimenti.

Belli. S.

Carf

Chiodo

per

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

11. La ThyssenKrupp AST sosterrà e collaborerà con enti e società presenti sul territorio ad iniziative volte alla ricerca, allo sviluppo ed alla scienza.

12. La ThyssenKrupp AST è disponibile a partecipare, in dialogo con il Governo, le OO.SS. e gli Enti Locali alla definizione di un Protocollo d'Intesa volto a sostenere iniziative per il miglioramento dei fattori localizzativi, infrastrutturali e per il fabbisogno energetico a condizioni competitive.

Terni, 26 febbraio 2005

Rademacher *V.* *Leucivange*
Poppi *Alber* *Conf. W. -*
Alber *Alber*
Bombard
Alber
Beld. S. S.
Alber